

Diritto al cibo

Le modalità con cui le parrocchie della nostra Diocesi stanno aiutando le famiglie che non hanno cibo sufficiente sono le seguenti:

- *pacco viveri;*
- *buoni pasto;*
- *mensa quotidiana come a Castelfiorentino (35 pasti quotidiani consumati nella sala parrocchiale e oltre 70 a casa) o come a Cecina (presso la Casa di accoglienza con 800 pasti nel 2016 e alla casa per Ferie, durante l'estate, a immigrati di passaggio)*

È acquisita la consapevolezza nelle nostre parrocchie che il cibo non si nega a nessuno!

Il compito della Caritas è quello di non limitarsi a garantire il cibo a chi non ce l'ha, ma a sensibilizzare le parrocchie per:

- *conoscere i problemi che si nascondono nella mancanza di cibo (problemi di salute, di lavoro, isolamento, vergogna, dignità perduta...);*
- *creare condizioni affinché le famiglie, a cui manca il cibo, creino relazioni personali con gli operatori pastorali*

PREGHIAMO

O Signore, tu che ti sei fatto cibo per tutti, aiutaci a farti conoscere a chi non ha il cibo sufficiente per mangiare!

SECONDA scheda di QUARESIMA

Caritas
Diocesi
di Volterra



Via Vittorio
Veneto, 2 56045 Volterra (Pi)
tel 058888379
mail caritas@diocesivolterra.org

**Per un
cibo...
...che è
di tutti**



RIFLETTIAMO

A livello globale, a fronte di una popolazione di oltre 7 miliardi di persone, produciamo cibo per 12 miliardi di persone; eppure 842 milioni soffrono ancora la fame!

«La prima preoccupazione deve essere la persona stessa, quanti mancano del cibo quotidiano e hanno smesso di pensare alla vita, ai rapporti familiari e sociali, e lottano solo per la sopravvivenza. La seconda sfida che si deve affrontare è la mancanza di solidarietà. Una parola che abbiamo inconsciamente il sospetto di dover togliere dal dizionario. Le nostre società sono caratterizzate da un crescente individualismo e dalla divisione; ciò finisce col privare i più deboli di una vita degna e con il provocare rivolte contro le istituzioni. Quando manca la solidarietà in un paese, ne risentono tutti. Di fatto, la solidarietà è l'atteggiamento che rende le persone capaci di andare incontro all'altro e di fondare i propri rapporti reciproci su quel sentimento di fratellanza che va al di là delle differenze e dei limiti, e spinge a cercare insieme il bene comune». *(Discorso del Papa alla Fao in occasione della II conferenza internazionale sulla nutrizione 20 novembre 2014)*

Il diritto al cibo è uno dei diritti umani fondamentali, riconosciuto sin dalla Dichiarazione Universale sui Diritti dell'Uomo del 1948. Più di un miliardo di persone si trovano attualmente prive di cibo adeguato, a detrimento della loro dignità e dei loro diritti.

Secondo le Nazioni Unite, per garantire il diritto al cibo è necessario assicurare la sua disponibilità, la sua accessibilità, la sua adeguatezza, sia da un punto di vista nutrizionale che da un punto di vista sociale e culturale. La crescente disuguaglianza spinge masse crescenti in una situazione in cui anche il consumo di cibo diventa un lusso.

Apriamo le nostre porte

A livello comunitario:

- Come fare perché il problema della “Fame nel mondo” ritorni al centro delle nostre parrocchie come *consapevolezza e impegno* per vedere rispettato il diritto al cibo, alla salute, alla scuola (per esempio una microrealizzazione per aiutare un villaggio in Africa)?

A livello personale

- Conosco in parrocchia famiglie che chiedono cibo per i loro figli?
- Ogni giorno, quando vado a fare la spesa, posso risparmiare un euro e poi alla fine del mese consegnare la cifra alla Caritas parrocchiale per comprare cibo per le famiglie che ne hanno bisogno?